

Svolta nelle indagini sull'omicidio del ballerino: fermato il 19enne Andrea Casciello. Per l'accusa furono in due a uccidere

In carcere anche il «supertestimone»

Formia Raccolte nuove testimonianze e consegnata al magistrato una prima relazione medico-legale

Sergio Monforte

■ **FORMIA** Un secondo giovane, dopo il 21enne formiano Giovanni Morlando, è finito in carcere, nell'ambito delle indagini relative all'omicidio del 19enne ballerino di Scauri, Igor Franchini.

Ieri mattina, personale della squadra mobile di Latina, del commissariato di Polizia e della compagnia carabinieri di Formia, coordinati dal vicequestore Cristiano Tatarelli, hanno sottoposto a fermo indiziario il 19enne Andrea Casciello, incensurato di Formia, indicato, finora, come il supertestimone dell'omicidio e quindi, il principale accusatore del Morlando. Il giovane, assistito dagli avvocati Simona Simeone e Stefano Maccioni, è stato prelevato alle 12:30 a Frascati, in casa della madre - nota agente immobiliare che, fino a poco tempo fa, ha operato a Formia e che risulterebbe indagata anche lei, per falsa testimonianza e favoreggiamento, per non aver riferito agli inquirenti quanto raccontate dallo stesso figlio sulla tragica vicenda - ed è stato quindi tradotto nel carcere di Velletri, in attesa dell'udienza di convalida, prevista nelle prossime ore. L'arresto è stato eseguito su provvedimento di custodia cautelare in carcere emesso

2

Giovani finora arrestati con l'accusa di omicidio per l'uccisione di Franchini

7

Indagati a vario titolo nell'inchiesta sul delitto di Igor Franchini

43

Coltellate inferte al ballerino di Scauri

dal sostituto procuratore della Repubblica di Latina, Raffaella Falcione, per i reati di concorso in omicidio, occultamento e distruzione di cadavere e danneggiamento di auto. A quanto pare era proprio Andrea Casciello, in virtù dell'attività dei genitori, ad avere la disponibilità della villetta di Santo Janni, presunto teatro del crimine. Il provvedimento restrittivo è stato evidentemente motivato dai nuovi elementi emersi, nelle ultime ore, a carico del

giovane, tra cui una prima relazione sull'esame autoptico del Franchini, consegnata agli inquirenti dal prof. Giovanni Arcudi e che evidenzerebbe ferite di diverso taglio sul corpo del ballerino, oltre a nuove testimonianze che inchioderebbero Andrea Casciello alle sue responsabilità.

Fino a pochi giorni fa, invece, proprio in relazione alle voci di un suo possibile arresto, gli avvocati Simona Simeone e Stefano Maccioni hanno sempre sostenuto che «la posizione del nostro assistito, rispetto al fatto delittuoso principale è sostanzialmente immutata, né ci sono sviluppi nelle indagi-

ni. Il giovane è indagato unicamente per favoreggiamento ed occultamento di cadavere, mentre non gli è mai stata contestata alcuna accusa in merito ad un possibile concorso nell'omicidio del Franchini. Di conseguenza, non ci risulta che per lui sia stata avanzata alla magistratura la richiesta della custodia cautelare in carcere». La notizia dell'arresto di Andrea Casciello ha suscitato una reazione anche nei legali di Giovanni Morlando, gli avvocati Pasquale Cardillo Cupo e Luciano Riccardelli, i quali hanno dichiarato che «a questo punto, è ovvio che tutte le dichiarazioni

rese, in precedenza, dal giovane non hanno alcun valore, anche se non sappiamo ancora quali siano gli elementi che hanno indotto la Procura di Latina a mutare atteggiamento. Evidentemente, il quadro indiziario sta cambiando a favore del nostro assistito (Morlando - ndc.) e stiamo attendendo di essere messi a conoscenza, quanto prima, dei risultati della perizia autoptica effettuata dal prof. Arcudi e dei primi esami sul Dna di

alcune tracce ematiche». In precedenza, dal giovane non hanno alcun valore, anche se non sappiamo ancora quali siano gli elementi che hanno indotto la Procura di Latina a mutare atteggiamento. Evidentemente, il quadro indiziario sta cambiando a favore del nostro assistito (Morlando - ndc.) e stiamo attendendo di essere messi a conoscenza, quanto prima, dei risultati della perizia autoptica effettuata dal prof. Arcudi e dei primi esami sul Dna di

Difesa di Morlando

«Il quadro indiziario

sta cambiando

per il nostro assistito»



In carcere Da sinistra Morlando e Casciello

→ I fatti

Tutto iniziò il 24 gennaio con la scomparsa di Franchini

■ **FORMIA** Il corpo semi-carbonizzato di Igor Franchini, scomparso di casa il 24 gennaio scorso, venne rinvenuto nel pomeriggio del 30 successivo, sotto un ponte di via Olivella, una stradina di campagna, ai confini tra Formia e Scauri. Avviate le indagini, il 4 febbraio fu arrestato Giovanni Morlando, indiziato dell'omicidio, mentre altre sei persone, tra cui un minore e la madre di uno dei giovani, furono indagate a vario titolo. Il 10 febbraio gli specialisti dell'Ert della Polizia, coordinati dalla dottoressa Giovanna Petrocca, effettuarono la prima ricognizione nella villetta di Santo Janni, mentre il 18 successivo, il pm Raffaella Falcione conferì alla biologa Alessandra Mei, esperta della Criminalpol di Roma, l'incarico per le analisi del dna sulle tracce di sangue ritrovate.



Omicidio Il luogo del delitto (Foto Campani)

Minturno Delitto Pepe: confermate le provvisorie. E non è ancora finita

Gli assassini ora dovranno risarcire

Clemente Pistilli

■ **MINTURNO** Gli assassini di Antonella Pepe, strangolata e bruciata viva per non aver acconsentito a un rapporto sessuale, ora dovranno mettere mano al portafogli. La sentenza della Corte di Cassazione, che il 18 marzo scorso ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato dai difensori di Armando Basso e Vittorio Giacobbe - gli avvocati Pasquale Cardillo Cupo, Andrea Gentile e Antonio

Orciulo - oltre a rendere definitiva la sentenza di condanna a trenta anni di reclusione per i due minturnesi, responsabili dell'efferato delitto consumato il 20 dicembre di tre anni fa, ha reso definitive le provvisorie a favore dei familiari della vittima.

Basso e Giacobbe dovranno quindi pagare 50mila euro alla figlia di Antonella Pepe e 25mila, per danni morali, al convivente della donna e padre della ragazza, Francesco Amedeo Corrente, di Minturno, entrambi costituiti parti civili tramite l'avvoca-

to Maria Antonietta Cestra. I due assassini dovranno inoltre pagare una provvisoria di 30mila euro ai genitori e ai fratelli della 38enne, anche loro costituiti parti civili tramite l'avvocato Ciro Balbo.

Ma se sul fronte penale la battaglia è ormai conclusa non può dirsi altrettanto su quello civile. I familiari di Antonella sembrano infatti decisi a non chiudere la partita con le provvisorie, ma a vedersi riconoscere appunto dal giudice civile un giusto risarcimento.

il Nazionale LIDIA TOGNI

Semplicemente Spettacolare!!!

Dopo 18 anni torna grande circo!!!

FORMIA PORTO

SPETTACOLI:

Feriali alle ore 17,30 e alle 21,15

Domeniche ore 10,30 - 16,30 e 18,30

Info 346/4124486 - 346/4124487

DAL

31

MARZO

AL

5

APRILE

IL TEMPO

OMAGGIO PER UN BAMBINO

Presenta questo coupon al circo e ogni bambino accompagnato da un adulto pagante biglietto intero, avrà accesso allo show gratuitamente